ASSOCIAZIONI CROCE VERDE

# Compiuti i diciotto, c'è un posto che ti aspetta

Di **Mauro Giordano** - 20/11/2026 0







C'è un suono che a Caselle e a Borgaro conosciamo tutti: la sirena dell'ambulanza che passa. Ci interrompe e fa alzare lo sguardo e, per un istante, ci fa pensare a chi c'è dentro e da chi sta correndo, per aiutare. Poi la vita riprende, ma quel suono resta lì, come un promemoria latente.

Dietro quella sirena ci sono persone, spesso nostri vicini di casa, amici, semplici conoscenti che hanno scelto di mettere a disposizione degli altri il proprio tempo.

Questa è la Croce Verde Torino, sezione di Borgaro-Caselle. Da anni è un presidio silenzioso e sicuro della nostra comunità, fatto di turni, di notti e festivi passati in sede, in strada, nelle case dove c'è purtroppo un'urgenza; di mani che sanno cosa fare quando serve. A parte il suono della sirena, il loro operare non fa rumore, non fa clamore, ma c'è, quando serve per chiunque ne abbia bisogno.

Un servizio così, però, non si regge da solo. Si regge sulle persone, e le persone, com'è naturale, cambiano per svariate ragioni. C'è chi ha dato tanto e ora deve rallentare il passo, c'è chi cambia città e chi ha nuovi impegni personali e lavorativi. Per questo il vero tema non è soltanto ciò che la Croce Verde fa oggi, ma ciò che potrà continuare a fare domani per chi si trova in stato di necessità. La risposta ha un nome semplice: i giovani.

Lo so, quando si parla di giovani si finisce spesso nella retorica, o nel lamento di chi dice che «una volta era diverso». Dobbiamo in realtà guardare in faccia le cose. I ragazzi di oggi hanno tante occasioni e tante distrazioni, ma nessuno ci toglie dalla testa che dentro risiedano analoghe motivazioni di chi nell'ente è arrivato un po' di anni fa. Magari non le hanno ancora messe a fuoco. Quando succede, quando per la prima volta si ritrovano accanto a una persona in difficoltà e capiscono di poter essere utili, qualcosa scatta, e di solito non si spegne più.

Fare volontariato in Croce Verde non è solo «dare una mano»: è imparare a mantenere la calma quando tutti la perdono, a rispettare la fragilità e la diversità degli altri, a lavorare in squadra senza protagonismi ed ambizioni di voler dimostrare qualcosa. Sono cose che nessun libro insegna fino in fondo e che rimangono per la vita, qualunque lavoro si faccia da adulti. Chi passa di lì esce più preparato, ma soprattutto più umano e consapevole delle proprie capacità. È una scuola di vita "gratuita" che non si esaurisce con un corso di formazione.

E c'è un'altra ricchezza, quella che si vede meno: l'incontro tra generazioni. Il volontario con anni di esperienza accanto al ragazzo che ha appena iniziato e si orienta con qualche titubanza e paura di sbagliare o di non essere all'altezza. L'uno trasmette il mestiere e la pazienza, l'altro porta energia, idee nuove e la voglia di fare senza sentire la fatica. Quando le due cose si incontrano, il servizio non si limita a sopravvivere: cresce e si moltiplica tracciando una strada solida per il futuro delle nostre comunità.

Allora la domanda è rivolta a tutti noi. Ai giovani, anzitutto: se avete un po' di tempo e la curiosità di mettervi alla prova, provate a bussare alla porta della sede. Troverete una famiglia allargata pronta ad accogliervi. Nessuno vi chiederà di essere eroi, solo di esserci, un passo alla volta. Alle famiglie: incoraggiate i vostri figli, perché è un investimento sul loro futuro e sul nostro. Alla comunità intera: sosteniamo questa realtà come si sostiene qualcosa di proprio, perché lo è a tutti gli effetti.

Potenziare il servizio della Croce Verde significa assicurarci che, tra dieci o vent'anni, quella sirena continui a sfrecciare per le nostre strade e che dentro ci siano ancora volti conosciuti e cittadini responsabili pronti ad aiutarci.

È una questione di continuità, ma prima ancora di fiducia: nei giovani, nel valore di ciò che si costruisce insieme e nella nostra capacità di restare uniti e di fare squadra perché ciascuno di noi può fare la differenza anche nei momenti più difficili.

Info telefoniche tutti i giorni dopo le 20 al numero 011.4501741